



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ PADRI GESUITI

III DOMENICA DELL'ANNO 23 GENNAIO 2022

Vangelo secondo Luca 1,1-4; 4,14-21 - commento di p. Florio Quercia sj

«... e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore».

Bei tempi quelli! La gente sperava un futuro migliore, addirittura il Messia!

Perché, caro Teofilo, questo tempo che vivi tu non è un tempo bello?

Vorrai scherzare, Signore? Non hai occhi per vedere e orecchi per udire?

Forse che i miei tempi erano belli? Mi giustiziarono... tutti d'accordo!

Sì, però c'era chi aspettava un futuro migliore e per questo confidava in Te!

Questo è vero! Adesso tu vedi, dopo 2000 anni, che non si è sbagliato.

Oggi lo vedo: non si era sbagliato! Però molti questa speranza non la vivono!

Il Padre ha impiegato secoli ad accendere la speranza nei vostri cuori...

Ma molti dicono: troppe speranze ci hanno sfruttati e delusi: adesso basta!

Chiami speranze le illusioni? Una speranza c'è se c'è una promessa.

Erano promesse serie: Marx, Hitler, capitalismo, scienza, tecnica, gender...

Illusioni che vi siete costruito, non promesse fatte da un Altro.

E allora? Erano rivolte a un futuro migliore e vissute con grande impegno.

Sì, ma da chi contava soltanto sulla propria intelligenza e capacità...

Non ti capisco più, Signore! Non ti interessa un nostro futuro migliore?

A Me interessa un vostro futuro vero e felice! Sono qui per questo!

E allora perché Tu snobbi tutti questi nostri sforzi fatti per migliorare?

Perché fatti sulla presunzione che non vi serve aiuto e che non siete poveri, prigionieri, ciechi, oppressi. Ma perché allora lo sarei qui?

Non ci serve questo bagno di pessimismo: abbiamo bisogno di ottimismo!

A voi serve un bagno di realismo e di amore alla verità! Dio vi offre il suo aiuto ma voi dite:

“Non ne abbiamo bisogno”! E ogni volta, finita in una nuova delusione la sbornia dell'ultima illusione, vi rivelate gli assassini della vostra speranza e del vostro futuro! Voi non sperate in Dio ma confidate solo in voi stessi, rendendo chiuso e infelice questo vostro tempo non solo per voi ma anche per i vostri figli!

Che analisi impietosa che fai, Gesù Cristo! Ma non sei il nostro Salvatore?

Caro Teofilo, quante volte devo dirlo? Il Padre mi ha mandato per questo: sennò non starei ancora qui tra voi! Io rimango a salvarvi, perché qualche povero e oppresso tra voi c'è che spera solo nel Padre e in Me.